

Frontiere della poesia contemporanea

27

Direttore: Antonio Spagnuolo

Comitato scientifico: Pino Cotarelli

Rita Felerico

Mario Rovinello

Maurizio Vitiello

Nella stessa collana:

1. ANTONIO SPAGNUOLO, *Riflessi e velature*, 2023.
2. *Di impavida poesia*, a cura di Rita Felerico, 2023.
3. MARIO FRESA, *Simulate sembianze. Traduzioni di poesia 1994-2020*, 2023.
4. GIOVANNA SAVONA, *Frangenti. Aforismi*, 2023.
5. ROBERTO ADDEO, *Fuori è un bel giorno di sole*, 2023.
6. PIETRO ULGIATI, *Moonlight*, 2023.
7. ELIO ANGRILLI, *Nugae II. Quarantacinque poesie*, 2024.
8. ANTONIO SPAGNUOLO, *Futili arpeggi*, 2024.
9. VINCENZO GASPARRO, *La mimosa fiorisce sulla bocca dell'inferno*, 2024.
10. FRANCESCO LIBERTI, *Pensieri. Come un'onda su uno scoglio*, 2024.
11. RAFFAELE GIANNANTONIO, *Ventitrè. Palinodie*, 2024.
12. FABIANA FRASCÀ, *Trame e orditi. Elogio della tela di Partenope*, 2024.
13. FLORIANA COPPOLA, *Ogni volto è un diamante*, 2024.
14. GIUSEPPE VETROMILE, *Di non chiudere le porte stasera*, 2024.
15. PAOLO TRUCILLO, *I fuochi della sera*, 2024.
16. RENATO CASOLARO, *Ho poco tempo ancora*, 2024.
17. FRANCESCO D'EPISCOPO, *Mirage*, 2024.
18. ELVIRA ONORATO, *Polvere preziosa. Non resta che amare*, 2024.
19. LAURA PIERDICCHI, *Mater. Poesie*, 2024.
20. PAOLO MIRABELLA, *Tra l'inchiostro le arance*, in preparazione.
21. ELENA TABARRO, *Precipitando verso l'alto*, in preparazione.
22. GENNARO CASTALDO, *Il rumore della mancanza*, 2024.
23. MICHELA BOZZA, *Pensieri con... versi. Ritratti, immagini, stati d'animo, sensazioni presi al volo*, 2024.
24. FLORIA BUFANO, *Ialine trasparenze*, 2024.
25. MARIO RAVEL, *Composizioni e pensieri*, 2024.
26. FRANCESCO LIBERTI, *Io tra l'oggi e il "secolo breve"*, 2024.

ANTONIO SPAGNUOLO

PIÙ VOLTE SCIOLTO



la Valle del Tempo

Tutti i volumi della collana sono sottoposti a doppio referaggio cieco. La documentazione resta agli atti. In alcuni casi ci si avvale anche di professori esterni al Comitato Scientifico, consultabile all'indirizzo www.lavalledeltempo.com/la-casa-editrice.

Impaginazione di Rossana Toppi

Antonio Spagnuolo
Più volte sciolto

Collana: Frontiere della poesia contemporanea, 27

pp. 64; f.to 14x21

ISBN 979-12-81993-21-1

© la Valle del Tempo

Napoli, 2024

Iva assolta dall'Editore

Indice

Il tempo non si allenta per l'essenza	7
Ogni giorno noi siamo il passato	8
Leggiadra o singolare o repentina	9
Così era l'abbraccio delicato	10
Il risveglio dell'infinito è un percorso	11
Avvento	12
Ora è tempo di abbandono	13
Avventura che sfuma nelle tenebre	14
Improvvisa giunge la vecchiaia.	15
Oltre ogni sufficienza ecco illusione	16
Ereditiamo una condanna a morte	17
Il mistero ha fili di acciaio	18
Dono	19
Come sfrusciare di un canto	20
Sibilo la lucente lama della parola	21
Variazioni del blu	22
Intarsio	23
Tutto intorno è silenzio ma la rosa	24
Qualcuno ancora si affatica in vicende	25
Fra la grande luce e l'ombra profonda	26
Il disvelamento spoglia nullità in deriva	27
Scomodo testimone il violino	28
È il rovescio che si insinua	29
Possiamo ricacciare nella mente	30
“Interludio” (scherzo per la poesia Kitchen)	31
I calzari inchiodarono il mio sguardo	32
L'oscurità, che ti circonda quasi,	33
Gabbiano	34

Trappola	35
Ribelle	36
Il volo	37
Ultima croce	38
Il giogo dei ritorni (Marco Polo)	39
Lampeggi dell'ego (per una mostra di pittura)	40
Segnacoli (per una mostra di pittura)	41
Potreste svegliarla dal sonno maledetto	42
Abbandono	43
Attesa	44
Desideri	45
Enigma	46
Adesso	47
Forse	48
Precario	49
Passioni	50
Sangue	51
Veglie	52
Pioppo	53
Mistero	54
Errore	55
Pavone	56
Sogno	57
Biografia dell'Autore	59

Il tempo non si allenta per l'essenza
che ha un suono suo nel buio,
come punto distorto dal respiro,
o quando gli occhi vorrebbero rincorrere
accenti ed aliti di antiche presenze.
Batte la bianca meridiana al galoppo
per una stagione che grugnisce,
oltre spensieratezze giovanili,
oltre i monotoni affanni
rivolti a rimembrare le scosse
di ogni ora che passa.
Inutile conchiglia la sfida delle attese
nel passo felpato della nostalgia,
nella provvisoria prudenza
delle ceneri, quando il fuoco
di una lunga agonia ha sfigurato
l'incerto semblante.

Ogni giorno noi siamo il passato
perché ognuno di noi è il passato!
Distante un cielo vuoto di speranze
con le promesse che rimbombano a valle,
contro la pietra di una folgore divina,
fugando una speranza che protegge
la mia stessa paura,
ecco l'astuzia e il decorso di una misera
rima ed il timore della cruna incrinata
che accetta ancora un embolo di vocali.

Leggiadra o singolare o repentina
s'adduce una sfrenata voglia
per qualche orma, nel rapido mutare
del sospiro, che torna a promesse
ormai illeggibili e sfalda le intenzioni.
Ecco le crepe da sanare riaffiorare
in vertigini malvage fra i gradini
che un tempo furono abbaglio.
Ad uno ad uno rinnovano ora calmi
i cento passi che trovammo insieme
nella mappa illusoria dell'abbraccio,
ad aspettare il cancello che preciso
apre al delirio.

Così era l'abbraccio delicato
che mi cullava improvviso
in una nenia, un canto, una melodia,
e a mulinello cedeva in un cratere.
Fiore di loto la tua letizia
esplodeva al mattino come albore,
l'abbaglio dei colori in dubbiosa caduta
replicava quel gioco di mola mancina,
che nei vapori filtrava ancora amore.
Ora taglio nel bronzo qualunque intesa,
per falene nel vento e tumulti
deviati dalla fiaba fra rottami e crepacci.

Il risveglio dell'infinito è un percorso
emozionale che gioca con i miei vent'anni,
e corrompe le dimensioni oniriche
liberando tensioni.

Prigioniero dell'orizzonte tento di acchiappare
un nuovo giorno trattenendo negli occhi
e ridestando il tuo grido di gioia,
rubando tenerezze alla tua immagine
proiettata nel futuro inutilmente.

Nella nuda corteccia tutto riappare
all'intreccio degli angeli sorpresi
per quel mutevole spazio che appartiene
ad illusioni pericolose o affascinanti.

Avvento

Egli è l'inafferrabile!
Un Cristo che dalla croce lignea
cerca, duemila anni, di lacerare
le tenebre che attanagliano il mondo.
Nasce nel freddo di una grotta
ed entra prepotente nella storia,
povero tra i poveri, nel frastuono
che contaminava la sapienza umana.
L'annuncio suscita ancora una speranza
nella necessità che strappa tenerezze,
ma scontra avverso guerre fratricide
e nella falsità delle parole.
L'eterno è nelle nostre mani e riempie
di sgomento l'inenarrabile vicenda,
e non tenta almeno in una volta
di comprendere
cosa sia la trasparenza del Verbo.